

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2018/05/14/impres-cida-capitalismo-familiare-e-manager-formula-del-successo/>

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo Roma, 14 mag. (Labitalia) - "Finalmente si torna a parlare di capitalismo familiare e non per nostalgici richiami al 'boom' economico degli anni '60, ma come analisi e proposte per collegare la sapienza e la passione di questi imprenditori, con la competenza e la professionalità dei [] Roma, 14 mag. (Labitalia) - "Finalmente si torna a parlare di capitalismo familiare e non per nostalgici richiami al 'boom' economico degli anni '60, ma come analisi e proposte per collegare la sapienza e la passione di questi imprenditori, con la competenza e la professionalità dei manager". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando l'iniziativa della Bocconi e dell'Aidaf su 'Family business'. "I dati che si riferiscono ai passaggi generazionali del capitalismo familiare di casa nostra sono spesso impietosi - ha spiegato Ambrogioni - e mostrano un tessuto imprenditoriale che tende a sfilacciarsi con il trascorrere degli anni e con l'avvicinarsi delle generazioni. Fortunatamente, i casi contrari non mancano e sono esempi eccellenti di una sana gestione imprenditoriale che ha saputo coniugare la tradizione e il retaggio familiare, con le più moderne ed efficienti governance aziendali. Molte di queste imprese - ha aggiunto - hanno anche saputo superare il limite dimensionale e sono diventate quelle che vengono definite 'multinazionali tascabili' in cui si è riusciti a contemperare il rapporto con il territorio e la vocazione all'export". "Il 'made in Italy' si poggia proprio su questo agguerrito 'manipolo' di imprenditori che, negli anni, ha conquistato posizioni nei mercati internazionali e innovato profondamente il ciclo produttivo avvalendosi di figure manageriali esterne dotate di grande competenza. Certo, lavorare in un'impresa familiare, per un manager, è cosa diversa dall'impegno in una multinazionale o in una public company. Serve una certa dose di sensibilità, di senso di appartenenza alla storia, alla tradizione, al territorio, che sono i tratti distintivi di queste aziende. I processi formativi del manager devono servire anche a questo, a fornire gli strumenti culturali per un dialogo trasparente e costruttivo con questo tipo di imprenditori", ha aggiunto. "Siamo convinti -ha sostenuto Ambrogioni- che sia questa la strada da percorrere, come dimostrano numerosi esempi in cui l'ingresso di figure manageriali adeguate è stato decisivo per determinare quel 'salto di qualità' indispensabile alla sopravvivenza dell'azienda. I ruoli dell'imprenditore e del manager sono sì distinti, ma nei casi di successo hanno saputo interagire e lavorare insieme per far crescere l'azienda". "Ovviamente non vi sono formule valide per tutti, ma l'analisi empirica dimostra che laddove l'imprenditore dimostri di non temere di perdere il controllo dell'azienda di famiglia e il manager comprenda e accetti il coinvolgimento personale del capo azienda, i risultati in termini di qualità del prodotto e di efficienza dei sistemi sono a portata di mano", ha concluso Ambrogioni. Cida è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato. Le Federazioni aderenti a Cida sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), Fp-Cida (funzione pubblica), Cimo (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d'Italia), Fenda (agricoltura e ambiente), Fnsa (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore Cida, Fidia (assicurazioni), Saur (Università e ricerca), Sindirettivo Consob Cida (dirigenza Consob), Sumai-Assoprof (medici ambulatoriali).

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo

LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/lavoro/13338894/impres-cida-capitalismo-familiare-e-manager-formula-del-successo.html>

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo 14 Maggio 2018 0 Roma, 14 mag. (Labitalia) - "Finalmente si torna a parlare di capitalismo familiare e non per nostalgici richiami al 'boom' economico degli anni '60, ma come analisi e proposte per collegare la sapienza e la passione di questi imprenditori, con la competenza e la professionalità dei manager". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando l'iniziativa della Bocconi e dell'Aidaf su 'Family business'. "I dati che si riferiscono ai passaggi generazionali del capitalismo familiare di casa nostra sono spesso impietosi - ha spiegato Ambrogioni - e mostrano un tessuto imprenditoriale che tende a sfilacciarsi con il trascorrere degli anni e con l'avvicinarsi delle generazioni. Fortunatamente, i casi contrari non mancano e sono esempi eccellenti di una sana gestione imprenditoriale che ha saputo coniugare la tradizione e il retaggio familiare, con le più moderne ed efficienti governance aziendali. Molte di queste imprese - ha aggiunto - hanno anche saputo superare il limite dimensionale e sono diventate quelle che vengono definite 'multinazionali tascabili' in cui si è riusciti a contemperare il rapporto con il territorio e la vocazione all'export". "Il 'made in Italy' si poggia proprio su questo agguerrito 'manipolo' di imprenditori che, negli anni, ha conquistato posizioni nei mercati internazionali e innovato profondamente il ciclo produttivo avvalendosi di figure manageriali esterne dotate di grande competenza. Certo, lavorare in un'impresa familiare, per un manager, è cosa diversa dall'impegno in una multinazionale o in una public company. Serve una certa dose di sensibilità, di senso di appartenenza alla storia, alla tradizione, al territorio, che sono i tratti distintivi di queste aziende. I processi formativi del manager devono servire anche a questo, a fornire gli strumenti culturali per un dialogo trasparente e costruttivo con questo tipo di imprenditori", ha aggiunto. "Siamo convinti -ha sostenuto Ambrogioni- che sia questa la strada da percorrere, come dimostrano numerosi esempi in cui l'ingresso di figure manageriali adeguate è stato decisivo per determinare quel 'salto di qualità' indispensabile alla sopravvivenza dell'azienda. I ruoli dell'imprenditore e del manager sono sì distinti, ma nei casi di successo hanno saputo interagire e lavorare insieme per far crescere l'azienda". "Ovviamente non vi sono formule valide per tutti, ma l'analisi empirica dimostra che laddove l'imprenditore dimostri di non temere di perdere il controllo dell'azienda di famiglia e il manager comprenda e accetti il coinvolgimento personale del capo azienda, i risultati in termini di qualità del prodotto e di efficienza dei sistemi sono a portata di mano", ha concluso Ambrogioni. Cida è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato. Le Federazioni aderenti a Cida sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), Fp-Cida (funzione pubblica), Cimo (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d'Italia), Fenda (agricoltura e ambiente), Fnsa (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore Cida, Fidia (assicurazioni), Saur (Università e ricerca), Sindirettivo Consob Cida (dirigenza Consob), Sumai-Assoprof (medici ambulatoriali). Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano

Testo

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo

LINK: <https://www.arezoweb.it/2018/impres-cida-capitalismo-familiare-e-manager-formula-del-successo-428235.html>

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo Di Adnkronos - 14 maggio 2018 2 Facebook Twitter Google+ Pinterest WhatsApp Linkedin Roma, 14 mag. (Labilitalia) - "Finalmente si torna a parlare di capitalismo familiare e non per nostalgici richiami al 'boom' economico degli anni '60, ma come analisi e proposte per collegare la sapienza e la passione di questi imprenditori, con la competenza e la professionalità dei manager". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando l'iniziativa della Bocconi e dell'Aidaf su 'Family business'. "I dati che si riferiscono ai passaggi generazionali del capitalismo familiare di casa nostra sono spesso impietosi - ha spiegato Ambrogioni - e mostrano un tessuto imprenditoriale che tende a sfilacciarsi con il trascorrere degli anni e con l'avvicinarsi delle generazioni. Fortunatamente, i casi contrari non mancano e sono esempi eccellenti di una sana gestione imprenditoriale che ha saputo coniugare la tradizione e il retaggio familiare, con le più moderne ed efficienti governance aziendali. Molte di queste imprese - ha aggiunto - hanno anche saputo superare il limite dimensionale e sono diventate quelle che vengono definite 'multinazionali tascabili' in cui si è riusciti a contemperare il rapporto con il territorio e la vocazione all'export". "Il 'made in Italy' si poggia proprio su questo agguerrito 'manipolo' di imprenditori che, negli anni, ha conquistato posizioni nei mercati internazionali e innovato profondamente il ciclo produttivo avvalendosi di figure manageriali esterne dotate di grande competenza. Certo, lavorare in un'impresa familiare, per un manager, è cosa diversa dall'impegno in una multinazionale o in una public company. Serve una certa dose di sensibilità, di senso di appartenenza alla storia, alla tradizione, al territorio, che sono i tratti distintivi di queste aziende. I processi formativi del manager devono servire anche a questo, a fornire gli strumenti culturali per un dialogo trasparente e costruttivo con questo tipo di imprenditori", ha aggiunto. "Siamo convinti -ha sostenuto Ambrogioni- che sia questa la strada da percorrere, come dimostrano numerosi esempi in cui l'ingresso di figure manageriali adeguate è stato decisivo per determinare quel 'salto di qualità' indispensabile alla sopravvivenza dell'azienda. I ruoli dell'imprenditore e del manager sono sì distinti, ma nei casi di successo hanno saputo interagire e lavorare insieme per far crescere l'azienda". "Ovviamente non vi sono formule valide per tutti, ma l'analisi empirica dimostra che laddove l'imprenditore dimostri di non temere di perdere il controllo dell'azienda di famiglia e il manager comprenda e accetti il coinvolgimento personale del capo azienda, i risultati in termini di qualità del prodotto e di efficienza dei sistemi sono a portata di mano", ha concluso Ambrogioni. Cida è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato. Le Federazioni aderenti a Cida sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), Fp-Cida (funzione pubblica), Cimo (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d'Italia), Fenda (agricoltura e ambiente), Fnsa (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore Cida, Fidia (assicurazioni), Saur (Università e ricerca), Sindirettivo Consob Cida (dirigenza Consob), Sumai-Assoprof (medici ambulatoriali).

La pagina è protetta e ricercabile alla fonte specificata in fondo alla pagina. Il riepilogo stampa è da intendersi per uso privato

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo

LINK: http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-449080-impres_cida_capitalismo_familiare_e_manager_formula_del_successo.aspx

Condividi | Roma, 14 mag. (Labitalia) - "Finalmente si torna a parlare di capitalismo familiare e non per nostalgici richiami al 'boom' economico degli anni '60, ma come analisi e proposte per collegare la sapienza e la passione di questi imprenditori, con la competenza e la professionalità dei manager". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando l'iniziativa della Bocconi e dell'Aidaf su 'Family business'. "I dati che si riferiscono ai passaggi generazionali del capitalismo familiare di casa nostra sono spesso impietosi - ha spiegato Ambrogioni - e mostrano un tessuto imprenditoriale che tende a sfilacciarsi con il trascorrere degli anni e con l'avvicinarsi delle generazioni. Fortunatamente, i casi contrari non mancano e sono esempi eccellenti di una sana gestione imprenditoriale che ha saputo coniugare la tradizione e il retaggio familiare, con le più moderne ed efficienti governance aziendali. Molte di queste imprese - ha aggiunto - hanno anche saputo superare il limite dimensionale e sono diventate quelle che vengono definite 'multinazionali tascabili' in cui si è riusciti a contemperare il rapporto con il territorio e la vocazione all'export". "Il 'made in Italy' si poggia proprio su questo agguerrito 'manipolo' di imprenditori che, negli anni, ha conquistato posizioni nei mercati internazionali e innovato profondamente il ciclo produttivo avvalendosi di figure manageriali esterne dotate di grande competenza. Certo, lavorare in un'impresa familiare, per un manager, è cosa diversa dall'impegno in una multinazionale o in una public company. Serve una certa dose di sensibilità, di senso di appartenenza alla storia, alla tradizione, al territorio, che sono i tratti distintivi di queste aziende. I processi formativi del manager devono servire anche a questo, a fornire gli strumenti culturali per un dialogo trasparente e costruttivo con questo tipo di imprenditori", ha aggiunto. "Siamo convinti -ha sostenuto Ambrogioni- che sia questa la strada da percorrere, come dimostrano numerosi esempi in cui l'ingresso di figure manageriali adeguate è stato decisivo per determinare quel 'salto di qualità' indispensabile alla sopravvivenza dell'azienda. I ruoli dell'imprenditore e del manager sono sì distinti, ma nei casi di successo hanno saputo interagire e lavorare insieme per far crescere l'azienda". "Ovviamente non vi sono formule valide per tutti, ma l'analisi empirica dimostra che laddove l'imprenditore dimostri di non temere di perdere il controllo dell'azienda di famiglia e il manager comprenda e accetti il coinvolgimento personale del capo azienda, i risultati in termini di qualità del prodotto e di efficienza dei sistemi sono a portata di mano", ha concluso Ambrogioni. Cida è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato. Le Federazioni aderenti a Cida sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), Fp-Cida (funzione pubblica), Cimo (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d'Italia), Fenda (agricoltura e ambiente), Fnsa (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore Cida, Fidia (assicurazioni), Saur (Università e ricerca), Sindirettivo Consob Cida (dirigenza Consob), Sumai-Assoprof (medici ambulatoriali).

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/441847-impres_cida_capitalismo_familiare_e_manager_formula_del_successo



Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo 14/05/2018 16:53 AdnKronos @Adnkronos Roma, 14 mag. (Labitalia) - "Finalmente si torna a parlare di capitalismo familiare e non per nostalgici richiami al 'boom' economico degli anni '60, ma come analisi e proposte per collegare la sapienza e la passione di questi imprenditori, con la competenza e la professionalità dei manager". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando l'iniziativa della Bocconi e dell'Aidaf su 'Family business'. "I dati che si riferiscono ai passaggi generazionali del capitalismo familiare di casa nostra sono spesso impietosi - ha spiegato Ambrogioni - e mostrano un tessuto imprenditoriale che tende a sfilacciarsi con il trascorrere degli anni e con l'avvicinarsi delle generazioni. Fortunatamente, i casi contrari non mancano e sono esempi eccellenti di una sana gestione imprenditoriale che ha saputo coniugare la tradizione e il retaggio familiare, con le più moderne ed efficienti governance aziendali. Molte di queste imprese - ha aggiunto - hanno anche saputo superare il limite dimensionale e sono diventate quelle che vengono definite 'multinazionali tascabili' in cui si è riusciti a contemperare il rapporto con il territorio e la vocazione all'export". "Il 'made in Italy' si poggia proprio su questo agguerrito 'manipolo' di imprenditori che, negli anni, ha conquistato posizioni nei mercati internazionali e innovato profondamente il ciclo produttivo avvalendosi di figure manageriali esterne dotate di grande competenza. Certo, lavorare in un'impresa familiare, per un manager, è cosa diversa dall'impegno in una multinazionale o in una public company. Serve una certa dose di sensibilità, di senso di appartenenza alla storia, alla tradizione, al territorio, che sono i tratti distintivi di queste aziende. I processi formativi del manager devono servire anche a questo, a fornire gli strumenti culturali per un dialogo trasparente e costruttivo con questo tipo di imprenditori", ha aggiunto. "Siamo convinti -ha sostenuto Ambrogioni- che sia questa la strada da percorrere, come dimostrano numerosi esempi in cui l'ingresso di figure manageriali adeguate è stato decisivo per determinare quel 'salto di qualità' indispensabile alla sopravvivenza dell'azienda. I ruoli dell'imprenditore e del manager sono sì distinti, ma nei casi di successo hanno saputo interagire e lavorare insieme per far crescere l'azienda". "Ovviamente non vi sono formule valide per tutti, ma l'analisi empirica dimostra che laddove l'imprenditore dimostri di non temere di perdere il controllo dell'azienda di famiglia e il manager comprenda e accetti il coinvolgimento personale del capo azienda, i risultati in termini di qualità del prodotto e di efficienza dei sistemi sono a portata di mano", ha concluso Ambrogioni. Cida è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato. Le Federazioni aderenti a Cida sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), Fp-Cida (funzione pubblica), Cimo (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d'Italia), Fenda (agricoltura e ambiente), Fnsa (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore Cida, Fidia (assicurazioni), Saur (Università e ricerca), Sindirettivo Consob Cida (dirigenza Consob), Sumai-Assoprof (medici ambulatoriali).

L'immagine è a disposizione e utilizzabile solo per scopi editoriali e di informazione. Il diritto di stampa è da intendersi per uso privato.

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo

LINK: <http://www.cataniaoggi.it/impres-cida-capitalismo-familiare-e-manager-formula-del-successo-2/>

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo di Adnkronos - 14 maggio 2018 - 17:04 CONDIVIDI Facebook Twitter tweet Roma, 14 mag. (Labitalia) - ?Finalmente si torna a parlare di capitalismo familiare e non per nostalgici richiami al ?boom' economico degli anni '60, ma come analisi e proposte per collegare la sapienza e la passione di questi imprenditori, con la competenza e la professionalità dei manager?. Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando l'iniziativa della Bocconi e dell'Aidaf su ?Family business'. ?I dati che si riferiscono ai passaggi generazionali del capitalismo familiare di casa nostra sono spesso impietosi - ha spiegato Ambrogioni - e mostrano un tessuto imprenditoriale che tende a sfilacciarsi con il trascorrere degli anni e con l'avvicinarsi delle generazioni. Fortunatamente, i casi contrari non mancano e sono esempi eccellenti di una sana gestione imprenditoriale che ha saputo coniugare la tradizione e il retaggio familiare, con le più moderne ed efficienti governance aziendali. Molte di queste imprese - ha aggiunto - hanno anche saputo superare il limite dimensionale e sono diventate quelle che vengono definite ?multinazionali tascabili' in cui si è riusciti a contemperare il rapporto con il territorio e la vocazione all'export". "Il ?made in Italy' si poggia proprio su questo agguerrito ?manipolo' di imprenditori che, negli anni, ha conquistato posizioni nei mercati internazionali e innovato profondamente il ciclo produttivo avvalendosi di figure manageriali esterne dotate di grande competenza. Certo, lavorare in un'impresa familiare, per un manager, è cosa diversa dall'impegno in una multinazionale o in una public company. Serve una certa dose di sensibilità, di senso di appartenenza alla storia, alla tradizione, al territorio, che sono i tratti distintivi di queste aziende. I processi formativi del manager devono servire anche a questo, a fornire gli strumenti culturali per un dialogo trasparente e costruttivo con questo tipo di imprenditori", ha aggiunto. ?Siamo convinti -ha sostenuto Ambrogioni- che sia questa la strada da percorrere, come dimostrano numerosi esempi in cui l'ingresso di figure manageriali adeguate è stato decisivo per determinare quel ?salto di qualità' indispensabile alla sopravvivenza dell'azienda. I ruoli dell'imprenditore e del manager sono sì distinti, ma nei casi di successo hanno saputo interagire e lavorare insieme per far crescere l'azienda". ?Ovviamente non vi sono formule valide per tutti, ma l'analisi empirica dimostra che laddove l'imprenditore dimostri di non temere di perdere il controllo dell'azienda di famiglia e il manager comprenda e accetti il coinvolgimento personale del capo azienda, i risultati in termini di qualità del prodotto e di efficienza dei sistemi sono a portata di mano?, ha concluso Ambrogioni. Cida è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato. Le Federazioni aderenti a Cida sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), Fp-Cida (funzione pubblica), Cimo (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d'Italia), Fenda (agricoltura e ambiente), Fnsa (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore Cida, Fidia (assicurazioni), Saur (Università e ricerca), Sindirettivo Consob Cida (dirigenza Consob), Sumai-Assoprof (medici ambulatoriali).

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2018/05/14/news/impres-cida-capitalismo-familiare-e-manager-formula-del-successo-194657/>

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo 14 Maggio 2018 alle 17:30 Roma, 14 mag. (Labilitalia) - "Finalmente si torna a parlare di capitalismo familiare e non per nostalgici richiami al 'boom' economico degli anni '60, ma come analisi e proposte per collegare la sapienza e la passione di questi imprenditori, con la competenza e la professionalità dei manager". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando l'iniziativa della Bocconi e dell'Aidaf su 'Family business'. "I dati che si riferiscono ai passaggi generazionali del capitalismo familiare di casa nostra sono spesso impietosi - ha spiegato Ambrogioni - e mostrano un tessuto imprenditoriale che tende a sfilacciarsi con il trascorrere degli anni e con l'avvicinarsi delle generazioni. Fortunatamente, i casi contrari non mancano e sono esempi eccellenti di una sana gestione imprenditoriale che ha saputo coniugare la tradizione e il retaggio familiare, con le più moderne ed efficienti governance aziendali. Molte di queste imprese - ha aggiunto - hanno anche saputo superare il limite dimensionale e sono diventate quelle che vengono definite 'multinazionali tascabili' in cui si è riusciti a contemperare il rapporto con il territorio e la vocazione all'export". "Il 'made in Italy' si poggia proprio su questo agguerrito 'manipolo' di imprenditori che, negli anni, ha conquistato posizioni nei mercati internazionali e innovato profondamente il ciclo produttivo avvalendosi di figure manageriali esterne dotate di grande competenza. Certo, lavorare in un'impresa familiare, per un manager, è cosa diversa dall'impegno in una multinazionale o in una public company. Serve una certa dose di sensibilità, di senso di appartenenza alla storia, alla tradizione, al territorio, che sono i tratti distintivi di queste aziende. I processi formativi del manager devono servire anche a questo, a fornire gli strumenti culturali per un dialogo trasparente e costruttivo con questo tipo di imprenditori", ha aggiunto. "Siamo convinti -ha sostenuto Ambrogioni- che sia questa la strada da percorrere, come dimostrano numerosi esempi in cui l'ingresso di figure manageriali adeguate è stato decisivo per determinare quel 'salto di qualità' indispensabile alla sopravvivenza dell'azienda. I ruoli dell'imprenditore e del manager sono sì distinti, ma nei casi di successo hanno saputo interagire e lavorare insieme per far crescere l'azienda". "Ovviamente non vi sono formule valide per tutti, ma l'analisi empirica dimostra che laddove l'imprenditore dimostri di non temere di perdere il controllo dell'azienda di famiglia e il manager comprenda e accetti il coinvolgimento personale del capo azienda, i risultati in termini di qualità del prodotto e di efficienza dei sistemi sono a portata di mano", ha concluso Ambrogioni. Cida è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato. Le Federazioni aderenti a Cida sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), Fp-Cida (funzione pubblica), Cimo (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d'Italia), Fenda (agricoltura e ambiente), Fnsa (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore Cida, Fidia (assicurazioni), Saur (Università e ricerca), Sindirettivo Consob Cida (dirigenza Consob), Sumai-Assoprof (medici ambulatoriali). Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testò

(dirigenza Consob), Sumai-Assoprof (medici ambulatoriali). Navigazione articoli [Articolo precedente](#) [Ipzs: ok Assemblea a bilancio 2017](#) [Articolo precedente](#) [Articolo successivo](#) [Salute: 500 mila morti nel mondo da grassi trans, piano Oms per eliminarli](#) [Articolo successivo](#)

© 2018 - All rights reserved. This content is not to be used for any commercial purpose. It is intended for personal use only.

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo.

LINK: <http://www.oggi-treviso.it/impres-cida-capitalismo-familiare-manager-formula-del-successo-186478>

Imprese: Cida, capitalismo familiare e manager formula del successo. AdnKronos | commenti | AdnKronos | commenti | 1 2 3 4 5 Roma, 14 mag. (Labitalia) - "Finalmente si torna a parlare di capitalismo familiare e non per nostalgici richiami al 'boom' economico degli anni '60, ma come analisi e proposte per collegare la sapienza e la passione di questi imprenditori, con la competenza e la professionalità dei manager". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando l'iniziativa della Bocconi e dell'Aidaf su 'Family business'. "I dati che si riferiscono ai passaggi generazionali del capitalismo familiare di casa nostra sono spesso impietosi - ha spiegato Ambrogioni - e mostrano un tessuto imprenditoriale che tende a sfilacciarsi con il trascorrere degli anni e con l'avvicinarsi delle generazioni. Fortunatamente, i casi contrari non mancano e sono esempi eccellenti di una sana gestione imprenditoriale che ha saputo coniugare la tradizione e il retaggio familiare, con le più moderne ed efficienti governance aziendali. Molte di queste imprese - ha aggiunto - hanno anche saputo superare il limite dimensionale e sono diventate quelle che vengono definite 'multinazionali tascabili' in cui si è riusciti a contemperare il rapporto con il territorio e la vocazione all'export". "Il 'made in Italy' si poggia proprio su questo agguerrito 'manipolo' di imprenditori che, negli anni, ha conquistato posizioni nei mercati internazionali e innovato profondamente il ciclo produttivo avvalendosi di figure manageriali esterne dotate di grande competenza. Certo, lavorare in un'impresa familiare, per un manager, è cosa diversa dall'impegno in una multinazionale o in una public company. Serve una certa dose di sensibilità, di senso di appartenenza alla storia, alla tradizione, al territorio, che sono i tratti distintivi di queste aziende. I processi formativi del manager devono servire anche a questo, a fornire gli strumenti culturali per un dialogo trasparente e costruttivo con questo tipo di imprenditori", ha aggiunto. "Siamo convinti -ha sostenuto Ambrogioni- che sia questa la strada da percorrere, come dimostrano numerosi esempi in cui l'ingresso di figure manageriali adeguate è stato decisivo per determinare quel 'salto di qualità' indispensabile alla sopravvivenza dell'azienda. I ruoli dell'imprenditore e del manager sono sì distinti, ma nei casi di successo hanno saputo interagire e lavorare insieme per far crescere l'azienda". "Ovviamente non vi sono formule valide per tutti, ma l'analisi empirica dimostra che laddove l'imprenditore dimostri di non temere di perdere il controllo dell'azienda di famiglia e il manager comprenda e accetti il coinvolgimento personale del capo azienda, i risultati in termini di qualità del prodotto e di efficienza dei sistemi sono a portata di mano", ha concluso Ambrogioni. Cida è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato. Le Federazioni aderenti a Cida sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), Fp-Cida (funzione pubblica), Cimo (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d'Italia), Fenda (agricoltura e ambiente), Fnsa (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore Cida, Fidia (assicurazioni), Saur (Università e ricerca), Sindirettivo Consob Cida (dirigenza Consob), Sumai-Assoprof (medici ambulatoriali). 15/05/2018 AdnKronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato